B: Atalanta - Mantova - Bari «tris» che vola

Nella nebbia il Brescia soccombe (1-0) al Mantova

Blasig (38') intravvede la palla-gol e l'azzecca

Bella partita per Giagnoni; giornata, invece, tutta da dimenticare per l'amareggiato Bassi

MARCATORI Blasig (M) al 38 del primo tempo
MANTOVA Di Pozzo Mistoni Ossoli Tomezzoli Lucchi Michelotti Lavalle De Cecco Blasig (Bonetti dal 75) Dell'Angelo Toschi nel 1° Recchia
BRESCIA Cipollini Rosa Carmen Cencetti (Volpi dal 60) Insolvini Bassi Gasparini Salvi Fanti Depaoli Simoni Canzian nel 1° Galli
ARBITRO Pieroni di Roma

NOTE giornata invernale fredda nebbiosa Terreno duro e insidioso Spettatori circa 5 mila Incasso quasi 9 milioni di lire Ammoniti per gioco falloso Bonetti Bassi Depaoli Calvani Dell'Angelo Pieroni Brescia Sorteggio antidoping positivo per Michelotti De Cecco Dell'Angelo Rosato Concetti e Bassi

SERVIZIO

MANTOVA 20 dicembre

Il giudizio sul *match* devo lasciarmi in due riempiendo che la panchina fosse un punto di osservazione migliore del nostro Dice Giagnoni «Sul 1-0 ho continuato a temere più il Brescia della nebbia Bella squadra sempre pericolosa La partita è stata vivace combattuta anche aspra tuttavia penso che la vittoria della nostra squadra sia legittima»

Replica Bassi dall'uscio di fronte «Il Brescia ha mosso bene ha giocato piuttosto ordinatamente però becca un gol evitabile e allora buonanotte La nebbia? In certi periodi la visibilità era insufficiente ma ormai diventa inutile parlarne Resta solo l'amarezza per una sconfitta immeritata che ci guasta le feste e la classifica»

Noi invece incominciamo evitando di assegnare i consueti voti sulle pagelle diciamo un sei tondo tondo per tutti e via andare Il sistema che qualcuno meriterebbe qualcosa di più o di meno come ad esempio il signor Pieroni oscillante fra il cinque e il sette ma chi ha il coraggio di giurare su quel che è effettivamente accaduto in campo nei rimanenti due terzi dell'incontro? Il nebbione sembrava appeso a un elastico da principio andava e veniva offrendo discreti squarci poi soprattutto venne sottraendo lo spettacolo e migliaia di occhi puntati come spilloni

Più che vedere si intuiva che il Brescia chiamato Volpi il posto di Cencetti per imprimere più spinta al proprio lavoro stava bilanciando le ultime sperranze in un vano assalto alla rete custodita da De Pozzo e che il Mantova replicava con qualche assennato contropiede In taluni momenti si trovava a indovinare quale squadra fosse in possesso del pallone o addirittura in quale metà campo si stesse giocando Logico perciò ridurre il racconto della partita a quel tanto (meglio a quel poco) che si visto osservando che questo oggi fra Mantova e Brescia è stato sostanzialmente un golletto di differenza forse meno anche se subito dopo l'intervallo i virgiliani hanno clamorosamente mancato con De Cecco la palla di un raddoppio che probabilmente avrebbe messo del tutto a tacere le ovvie recriminazioni del clamoroso e resa meno emozionante venti minuti dopo la furiosa mischia davanti a De Pozzo

Ed è questo (scriviamo fortunatamente per sentito dire) l'ultimo se non proprio l'unico episodio a disposizione della squadra di Bassi per raddrizzare le gambe storte di risultato ma con conclusione di un batti e ribatti scaturito da una bordata del giovane Inselvini respinta da De Pozzo Depaoli sbucciava malamente la palla pareggio consentendo ai difensori mantovani di allontanare la minaccia con un sospiro

Lo stesso Depaoli per il resto curato con addizionale ostinazione da Bachet aveva sfiorato il montante di sotto alla mezz'ora del primo tempo su servizio di Salvi e di Boccoccione spiccato da brancolanti che aveva condotto a tiro mentre magico invocato dagli infreddoliti clienti del Martelli Mi lascio alle note di cronaca l'incarico di ricordare le cose salienti di questo litigioso e gelido pomeriggio

Palla d'avvio il Mantova e per una decina di minuti si gioca incerti ed una prudenza collettiva che stona visibilmente la piena Parte gli uni degli altri non della nebbia che vi è vicina Si registrano tiri senza pretese di Favalli Salvi e Cuzzi si sottolineano frequenti duelli fra Favalli e Inselvini con quest'ultimo che abbandona sovente la ragnatela di baricentro costituita e la trovie bresciane per spingere avanti in tandem con il diligente Simoni

Il Brescia barcolla al 28 quando nell'area di Cipollini si accende una furibonda mischia sventata prima da Cipollini e Gasparini e infine a mota di Tomezzoli con un tiro fuori quadro Tre secondi dopo viene istituito il tiro greco-romano di Depaoli e la mitragliata dei loro avversari porta Blasig al successo Ecco imbeccata sulla destra al limite di Dell'Angelo traversone del piccoletto pallone al centro in un groppo di Cipollini Bassi e Fanti I due bresciani ostacolano vicendevolmente consentendo a Blasig l'incornata intuendo il sette della rete invece

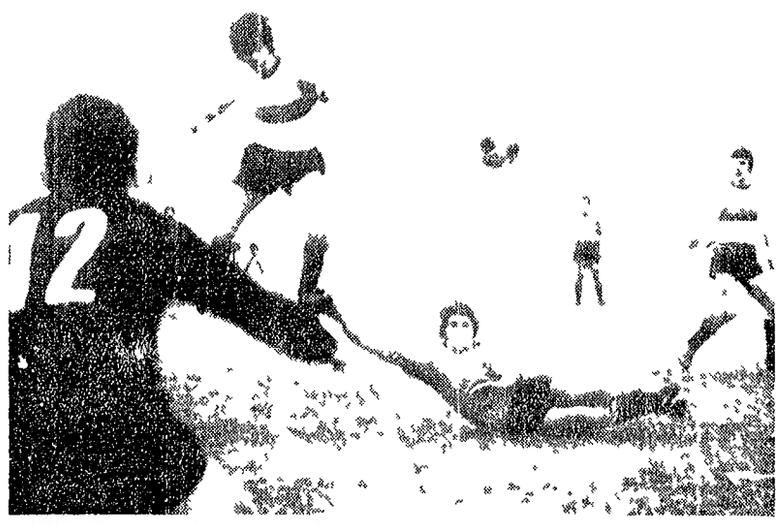
Il Brescia tenta di agguantare e primo del riposo Cipollini è chiamato severamente al lavoro per interrompere un'incursione di Tomezzoli lanciato abilmente da Dell'Angelo Altro pericolo per il Cipo alla ripresa delle ostilità primo e un contropiede di Ossoli che spedisce un ottimo pallone a centro area dove De Cecco lo manca in pieno poi il portiere deve prodursi in una spericolata uscita per bloccare in extremis Toschi

Quel che rimane resta in gran parte avvolto nella nebbia e pate un tiro di Fanti all'11 neutralizzato con difficoltà da De Pozzo lo occasione sciupata da Depaoli al 21 e alcune pedate che alcuni nervosi protagonisti distribuiscono nel finale Una sosta di reciproca moppatura gratificata prematuramente

Giordano Marzola

Pesante sconfitta casalinga (4-1) del Como

Bergamaschi «okay» (complice Zamparo)



COMO ATALANTA — Vallongo marcando la quarta rete ha arrotondato il pingue bottino dei bergamaschi

Bari-Catanzaro 2-0

Tonoli e Fara «giustizieri»

MARCATORI Tonoli (B) al 6 e Fara (B) al 1° della ripresa
BARI Spalazzi 7 Diomedi 6 Galli 6 Muccini 6 Spinosi 6 Depetrini 6 Segato Fara 6 Marino 6 Pienti 5 Tonoli 7 (dal 12 Colombo nel 13 Montefusco)
CATANZARO Pozzani 5 Martini 6 Bertoletti 5 Benedetto 5 Silipo 5 Busatta 5 Gori 6 Franzon 6 Musiello 5 Bertuccioli 6 (dal 73 Di Nello 5) Briaschi 6 nel 12 Romeo
ARBITRO Mascali di Bologna

DAL CORRISPONDENTE

BARI 20 dicembre

Gianni Seghedoni per contro mediano del Bari il popolare giocatore che per sì gran parte militato magnificamente nelle formazioni biancorossa e tornato sul terreno del gioco dello stadio della Vittoria alla guida del Catanzaro per fare gioco e punti Ma gli è andata male sotto tutti gli aspetti ha perso i punti uno dei suoi migliori uomini l'intero sinistro Bertuccioli infortunatosi subito alla gamba destra con la frattura del perone e della tibia due altri uomini Martini e Dandolo espulsi e lui stesso rispedito negli spogliatoi mentre tentava di aprire un dialogo probabilmente riguardoso con l'arbitro

A nostro avviso questa partita è nata storta Il Bari che pur possedendo alcuni uomini in base di lasse stenta a dare scolta brillante e ci che più la propria manovra sembra legnoso proprio e centro campo nel settore in cui è soltanto più fonte e da proprio l'impressione di non tenerla

Il Catanzaro che sempre a nostro avviso — sbaglia impostazione tattica schierando cinque e a volte sei uomini a centro campo riuscendo così ad imbrigliare la manovra del Bari ma limitando il proprio gioco ad interrompere e basta e contenere l'azione avversaria affidandosi spesso a lanci intempestivi dispersivi sui quali più dall'eccessiva preoccupazione di non perdere che non dalla reale pericolosità dei baresi

Ed è così che dopo appena 10 minuti di gioco gli sfortunati giallorossi perdono uno dei loro migliori uomini il portiere Bertuccioli che si trova schiacciato tra Pienti che si contende una palla in area calabrese e il suo portiere con il quale si scontra rovinosamente

Ippico Seghedoni forse aveva indovinato la mossa quella schierando Busatta un giocatore forte e veloce si Fara solitamente lento anche se intelligente e facilmente battibile sull'anticipo Lo stopper calabrese era quello che aveva condotto in porto il primo tempo con lo zero a zero e tentare nella ripresa anche il colpaccio proprio con Busatta che oltre alla velocità possiede anche un forte e preciso tiro a rete

Infatti il disegno sembra andare per il verso giusto nonostante le numerose azioni baresi che però non approdano mai a concludenti conclusioni ad eccezione di una bella manovra imbastita al 6 da Fara che manda un bel pallone a Marino il quale arrivato da pochi passi coglie solo la traversa

A questo punto si giunge all'altra svolta della partita originata da una simulazione di fallo da parte di Gori ma determinata dal pessimo arbitraggio di Mascali il quale dopo aver giustamente ammonito il giocatore giallorosso manda negli spogliatoi il capitano della squadra calabrese Marino lo stesso che aveva osato chiedere di non commettere errori e l'intimazione è ai non intende sulla propria squadra già ridimensionata

Così nella ripresa il Bari con un uomo in più lo sbandamento dei calabresi si rimette meglio la sua capacità e riesce a passare in vantaggio al 6 con Tonoli che raccoglie di testa in bella elevazione un cross di Pienti dalla destra

Dopo appena sei minuti mentre il Catanzaro attacca e si sbilancia in difesa i padroni di casa raddoppiano con un bellissimo tiro a volo di Fara il quale raccoglie una corta respinta di un difensore e batte con un preciso tiro in diagonale

Gianni Damiani

BERTUCCIOLI FRATTURATA UNA GAMBA

BARI

Al termine della partita del campionato fra Bari e Catanzaro il portiere ospite Bertuccioli è stato ricoverato in ospedale per la frattura della tibia e del perone della gamba destra riportata in uno scontro con Tonoli

Sul campo neutro di Parma stava vincendo sul Livorno per 1-0

Monza quasi in sella: la nebbia guasta tutto

(LA PARTITA È STATA SOSPESA PER LA NEBBIA AL 11 DELLA RIPRESA)

MARCATORI Mondonico al 33 del primo tempo
MONZA Cazzaniga Onofri D'Angiulli Redi Soldo Dell'Acqua Bertogna Prato Mondonico Facchinetto Lanzetti nel 12 Pinotti nel 13 Golin
LIVORNO Gori Biondo Cinone Maggini Bruschini Azzali Parola (Battistini al 1 della ripresa) Martini Ciacci Pindolfi Badiani nel 12 Bellinelli
ARBITRO Toschi di Cormons

SERVIZIO

PARMA 20 dicembre

Sul campo neutro di Parma tutto è finito all'inizio della ripresa Il Monza stava vincendo per 1-0 grazie a un gol di Mondonico messo a segno al 33 del primo tempo ma quello all'11 l'arbitro che in precedenza era stato sollecitato da Azzali a prendere nota della scarsa visibilità si portava con i due capitani al centro campo decretava una momentanea interruzione Trascorsi sette minuti il signor Toschi richiamava i due capitani per un nuovo controllo per decidere di sospendere la partita sebbene la nebbia ci sembrasse non tanto fitta da impedire il proseguo del match

Il Monza se fosse calato egregiamente anche seguito al 33 una rete con Mondonico su suggerimento di Prato ed aveva costruito un paio di palle gol scampate di Fanti al 6 e da Mondonico all'11 della ripresa Fino a quel momento i monzesi avevano legittimato il vantaggio in difesa si era comportata ottimamente con D'Anoulli che aveva bloccato ogni iniziativa di Ciacci e Soldo risoluto nel «pulire» la propria area

Si era mosso bene pure il centrocampo mentre le punte Bertogna e Mondonico erano avuto qualche pregevole spunto insomma sono poi è un Monza accettabile che se sfortunato All'attacco della ripresa la paura di non perdere le ultime quattro punti hanno fatto determinare negli uomini di Radice una certa qual difensiva che dava a poi ripercussi

Infatti troppo all'attacco il Monza aveva lo possibilità di ripartire con pericolosità quando Mondonico su una punizione della difesa livornese

GLI INCONTRI CALCISTICI DELLA SETTIMANA

ROMA 20 dicembre

Programma ridotto per quanto riguarda il calendario del calcio internazionale di questa settimana Figurano due soli incontri ed entrambi validi per il ritorno degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere

Ecco le date martedì 22 Liverpool Hibernian Edimburgo (andata 1-0) mercoledì 23 Vitoria Setubal Amsterdam (andata 1-2)

Nella Coppa delle Fiere si sono già qualificate per i quarti di finale le seguenti squadre Arsenal (detentore) Twente Enschede Leeds Colonia Juventus e Bayern Monaco

Battuta (2-0) la Massese

La Ternana ha spadroneggiato

MARCATORI Zelli al 25 del primo tempo Marchetti al 38 della ripresa
MASSESE Formisano 6 Oddi Galassini Nuns 7 Zanin Vitali Gavazzi Cruciani Moncini 7 Del Barba Albanese (dodicesimo Violo tredicesimo Colombo)
TERNANA Migliorini Battelli Fongaluccio 6 Martina 6 Fontana 6 Castellani Marchetti Valli 8 Zelli 8 Basso Barison (dodicesimo Cerami tredicesimo Cucchi)
ARBITRO Motta di Monza

SERVIZIO

MASSA

Ottimamente battuta Monza la Massese ha resistito fummi ella per quarantuno minuti della ripresa Poi la Ternana è venuta fuori con maggiore autorità e ha meritato la vittoria Non è stata una partita entusiasmante ma ha divertito gli spettatori che hanno applaudito a lungo i protagonisti

Al termine della partita Massese Ternana un giocatore della squadra ospite Nuns è stato colpito da un malore ed è stato ricoverato in ospedale

3 tutti un terzino nessuno sa se Sempre con intuito felice Valle (Russo) due mezzali che hanno avanzato notevolmente nel centrocampo i due punte Zelli e Marchetti sempre pericolosi

Migliori della Ternana nella Massese la coppia centrale Martina Buoncristiani questa ultima autrice di una prestazione maiuscola Nella Massese Formisano Oddi e Del Barba

Filippo Borrini

MARCATORI Pirola (A) al 18 Moro (A) al 27 Sacco (A) al 12 del primo tempo Lumbrugo (C) al 22 Vallongo (A) al 15 della ripresa
COMO Zamparo 3 (Bianchi nel secondo tempo) Puleri 6 Turcheto 6 Correnti 6 Mugni (sostituito al 13 del secondo tempo con Melgrati) Ghelfi 6 Lombardo 6 Pozzato Solbiati Pittofrati 6 Galbiatelli
ATALANTA Anzolin Maggioni 7 (nel secondo tempo sostituito con Domenghini 6) Divina 6 Savoldi 6 Vavassori 6 Troncon Sacco 7 Pirola Villonio Moro Boldi 6 (dodicesimo Raimondi)
ARBITRO Lazzaroni di Milano

DAL CORRISPONDENTE

COMO 20 dicembre

Malumori sugli scudi di Semplici la squadra bergamasca ha dominato il campo e avrebbe anche dovuto concludere Zamparo che ha segnato agli ospiti due reti in modo inspiegabile Passata in vantaggio con un colpo di prepotente furbizia Atalanta ha cercato di vivacchiare sul vantaggio ma subito dopo un tiro di Vallongo deviato di testa da Pirola trovava il portiere comasco in presa diretta quando poteva comodamente starsene fra i pali e abbrancare la sfera la palla sfuggiva alla presa passava sotto il corpo di Zamparo e finiva in rete

Zamparo si disperava per l'infortunio e la squadra ne risentiva rimanendo in balia degli orobici i quali potevano fare il bello e il brutto tempo ed infatti al 15 un altro errore madornale di Zamparo permetteva a Sacco di segnare la terza rete Inizio ripresa di un calcio di punizione per l'Atalanta il tiro sotto la palla verso la base del montante Zamparo tocca la sfera che batte il fondo del montante e termina in rete

A questo punto il Como è in preda al panico Tentativi provvisori col Como mescolato malamente ed evitare la disfatta ma infatti in questo frangente i padroni di casa portano a compimento lo scempio nel tentativo di segnare la quarta rete Ma Zamparo tocca la sfera che batte il fondo del montante e termina in rete

A questo punto il Como è in preda al panico Tentativi provvisori col Como mescolato malamente ed evitare la disfatta ma infatti in questo frangente i padroni di casa portano a compimento lo scempio nel tentativo di segnare la quarta rete Ma Zamparo tocca la sfera che batte il fondo del montante e termina in rete

Osvaldo Lombardi

Modena - Casertana 0-0

MODENA Conti 6 Simonini 7 Vellani 6 Testa 6 Franceschini Mazzetti Facchinetti 6 (Pesenti) Guglielmoni 6 Galli 6 Toro Spelta 6 (Dodicesimo Piccoli)
CASERTANA Zanier 6 Fabbrocco 6 Geromin Gatti 7 Matteucci Tonello Pestrin 5 (Cordellini 6) Cassisa 7 Fazzi 5 Ulivieri Di Meo (Dodicesimo Porrino)
ARBITRO Moretto di S. Dona di Piave

DAL CORRISPONDENTE

MODENA 20 dicembre

I locali cominciano subito attaccando e al 2' ottengono il primo calcio d'angolo I due portieri comunque corrono pochi rischi Zanier è chiamato in causa per la prima volta al 12 per fermare un bel tiro-cross di testa di Spelta Conti si limita a raccogliere qualche pallone fino sul fondo

Al 33 un tiro cross del terzino Vellani momentaneamente allo destra viene intercettato nettamente con un pugno da Gatti in piena area di rigore l'arbitro a due passi non ha dubbi e manda proseguire

Nella ripresa il Modena si presenta con Pesenti al posto di Facchinetti più volte maltrattato nei primi 45' da Geromin al 1' Poiro offre un ottimo servizio a Galli il quale lo fruttifica abilmente con un cross-cioè colpo di testa ma Zanier in uscita respinge egregiamente con un piede Quattro minuti dopo Spelta da due metri a porta battuta spreca un'occasione d'oro mandando la sfera sul fondo

La Casertana cerca di alleggerire la pressione dei canarini con ottimi disimpegni da parte di Catti Cassisa Tonello senza tuttavia rendersi mai pericolosa

Al 22' intravediamo tra la fitta nebbia un pallone che calciato con effetto da Poiro vola tampina all'incrocio dei pali sulla destra di Zanier La visibilità da lì spalti è ormai nulla La partita si vede ormai solo l'abbrivo il quale tuttavia a Fiscra sfuggire al 36 un altro tiro di mano in area di rigore da parte del solito Gatti

Poi ne li spogliatoi ci informano che al 38 Pesenti dopo aver ricevuto una punizione da Toro dal limite dell'area rossoblu avrebbe scagliato sotto la traversa un pallone ricaduto poi oltre le linee bianche tanto da indurre i padroni di casa a reclamare il gol Noi purtroppo non siamo in grado di confermare l'episodio La visibilità era ormai a zero Lo riportiamo come ci è stato venduto

Luca Dalora

Palermo - Novara 0-0

PALERMO Girardi 6 Sgrazzutti Bertuolo 6 Reja Landini 6 Landri 6 Pellizzaro 6 Landoni 5 Barcellino Arcoleo 5 Ferrari 5 (Dodicesimo Ferretti tredicesimo Arbitrio)
NOVARA Pulici 7 Cattaneo Veschetti 6 Vivian 6 Udovicich 6 Brutto 6+ Schiavo 5 (Benigni dal 46' 6) Grossetti 6 Incontri 6 Giannini 6 Omizzolo (Dodicesimo Petrovic)
ARBITRO Michelotti di Parma

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO 20 dicembre

Poche note di cronaca per quel che riguarda il primo tempo Al 12 Barcellino batte un corner esce il portiere Pulici che anticipa Ferrari Al 16 l'unica azione di un certo pericolo del primo tempo per il Novara Schiavo avanza tutto solo Girardi esce a valanga e salva la rete

Al 21 Ferrari batte un corner e il pallone schiaffeggiato da Pulici colpisce la traversa e si perde ancora sul fondo Due minuti dopo Landoni passa a Barcellino rapida girandola e tiro che per poco finisce in rete

Palermo si disperava per l'infortunio e la squadra ne risentiva rimanendo in balia degli orobici i quali potevano fare il bello e il brutto tempo ed infatti al 15 un altro errore madornale di Zanier permetteva a Sacco di segnare la terza rete Inizio ripresa di un calcio di punizione per l'Atalanta il tiro sotto la palla verso la base del montante Zamparo tocca la sfera che batte il fondo del montante e termina in rete

A questo punto il Como è in preda al panico Tentativi provvisori col Como mescolato malamente ed evitare la disfatta ma infatti in questo frangente i padroni di casa portano a compimento lo scempio nel tentativo di segnare la quarta rete Ma Zamparo tocca la sfera che batte il fondo del montante e termina in rete

Gianni Damiani

Al 22' intravediamo tra la fitta nebbia un pallone che calciato con effetto da Poiro vola tampina all'incrocio dei pali sulla destra di Zanier La visibilità da lì spalti è ormai nulla La partita si vede ormai solo l'abbrivo il quale tuttavia a Fiscra sfuggire al 36 un altro tiro di mano in area di rigore da parte del solito Gatti

Poi ne li spogliatoi ci informano che al 38 Pesenti dopo aver ricevuto una punizione da Toro dal limite dell'area rossoblu avrebbe scagliato sotto la traversa un pallone ricaduto poi oltre le linee bianche tanto da indurre i padroni di casa a reclamare il gol Noi purtroppo non siamo in grado di confermare l'episodio La visibilità era ormai a zero Lo riportiamo come ci è stato venduto

Luca Dalora

Pisa - Cesena 0-0

PISA Lorenzetti 6 Gasparroni 5 Coramini Barontini Teneggi 6 Gonfiantini 6 Sanseverino 5 Burlando 6+ Pazzaglia 6 Piccioli (dal 27 del secondo tempo Salvadori non classificabile) Magiotti 6+ (Dodicesimo Tendi)
CESENA Annibale 6 Ceccarelli 5 Ammoniaci Righi 6 Scorsa 6+ Marmorini 7 Dugini 6 Bonafè 6+ Ferrario 5 Zanetti 7 Lino 5 (Dodicesimo Grioni tredicesimo Colombini)
ARBITRO Beretta di Milano

DAL CORRISPONDENTE

PISA 20 dicembre

È stata una brutta partita I fischi non sono mancati ne per i giocatori ne per l'arbitro Dopo si sono cercate le attenuanti e si sono fornite le spiegazioni Il Pisa ovviamente favorito sulla carta è stato quello che ha perso maggiormente Ha meritato un punto ogli avversari quelli hanno cercato di conservarlo sino alla fine

Nel clan neroazzurro si osserva che questo pomeriggio il centrocampo è stato praticamente inesistente Barontini Burlando e Piccioli all'ultimo minuto la presenza di quest'ultimo è stata anche in forse) hanno disposto all'appello in condizioni fisiche menomate da aggiungere poi la mancanza di Landini il quale lo fruttifica abilmente con un cross-cioè colpo di testa ma Zanier in uscita respinge egregiamente con un piede Quattro minuti dopo Spelta da due metri a porta battuta spreca un'occasione d'oro mandando la sfera sul fondo

La Casertana cerca di alleggerire la pressione dei canarini con ottimi disimpegni da parte di Catti Cassisa Tonello senza tuttavia rendersi mai pericolosa

Al 22' intravediamo tra la fitta nebbia un pallone che calciato con effetto da Poiro vola tampina all'incrocio dei pali sulla destra di Zanier La visibilità da lì spalti è ormai nulla La partita si vede ormai solo l'abbrivo il quale tuttavia a Fiscra sfuggire al 36 un altro tiro di mano in area di rigore da parte del solito Gatti

Poi ne li spogliatoi ci informano che al 38 Pesenti dopo aver ricevuto una punizione da Toro dal limite dell'area rossoblu avrebbe scagliato sotto la traversa un pallone ricaduto poi oltre le linee bianche tanto da indurre i padroni di casa a reclamare il gol Noi purtroppo non siamo in grado di confermare l'episodio La visibilità era ormai a zero Lo riportiamo come ci è stato venduto

Luca Dalora

Perugia - Arezzo 2-0

MARCATORI Dalle Vedove al 32 del pt Frutti al 12 della ripresa
PERUGIA Mantovani 6 Casati 6 Vanni 6 Bacchetta 7 Pamo 8 Dalle Vedove 6 (Martellossi 6) Innocenti 7 Frutti 7 Urban 6 Mazzia 6 Colausig 7 (Dodicesimo Grosso)
AREZZO Nardin 6 Vezzoso 7 Vergani 6 Camozzi 6 Fonini 7 Paolini 6 Pupo 6 Cominato 7 Benvenuto 6 Frutti 6 (Incerti 7) Orlandi 6 (Dodicesimo Rossi)
ARBITRO Reggiani di Castel S. Pietro

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA 20 dicembre

È stata per il Perugia una vittoria sofferta più di quanto dica il punteggio e nonostante che la superiorità degli uomini di Mazzetti sia emersa in maniera netta I padroni di casa hanno rischiato grosso al quarto d'ora della ripresa allorché lo stopper Pamo si procurava una ferita al sopracciglio ed era costretto a rientrare in campo con una protezione metallica al capo

Il Perugia era passato in vantaggio al 32 del primo tempo grazie a una stupenda azione di Colausig che sfuggiva a tutti sull'estrema destra e giunto a non più di cinque metri dalla porta di Nardin toccava all'indietro per Dalle Vedove che con una bella girata di sinistro poteva filtrare in gol

Nella ripresa l'entrata di Incerti l'avanzamento di Pupo e Cominato abbandonano di quell'ermetismo difensivo che aveva spinto Bacchetta e schierare nel primo tempo cinque uomini al centrocampo hanno permesso agli ospiti di sviluppare una più vasta mole di gioco offensivo che non ha dato i suoi frutti solo per la bravura della difesa perugina Mi con il suo attacco che spesso disordinato l'Arezzo si esponeva troppo al contropiede dei locali condotti da un Innocenti sgobbone ed efficace in fase di impostazione

Proprio da un tiro di Innocenti nasceva il secondo gol a tre minuti dal termine Nardin riusciva a ribattere la girata di Innocenti ma Frutti prontamente sopraggiunto riprendeva e insaccava con il portiere ancora a terra

Roberto Volpi

Reggina - Taranto 2-1

MARCATORI Occhini (R) al 29 del pt Pelagalli Fanulli Colautti Morelli Romanzini Malavasi dal 12 del secondo tempo Buongiorno Lombardo Occhini (Dodicesimo Ferrari)
TARANTO Cumpel Biondi Nodari Pelagalli Fanulli Colautti Morelli Romanzini Malavasi dal 12 del secondo tempo Tufani Berretti (Dodicesimo Barontini)
ARBITRO Trinchieri di Reggio Emilia

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA

Cinque giocatori di una vecchia Reggiana come il buon papà non ce ne fanno più Tutti e cinque hanno segnato la rete della vittoria Un'altra rete è stata annullata a Occhini per fuorigioco Ma il portiere Cumpel ha parato un rigore a Romanzini

Il due a zero matura con una bella azione al quarto d'ora della ripresa Occhini Lombardo Occhini ancora e di punta Ma la rete più bella è quella di Morelli che crea scompiglio in area e batte Cumpel con un preciso rasoterra

Il Taranto reagisce e dà del filo da torcere ai padroni di casa Su perfetto cross dalla destra Occhini di testa anticipa tutti e batte Cumpel con un preciso rasoterra Il pareggio salva la vittoria ai locali

Il due a zero matura con una bella azione al quarto d'ora della ripresa Occhini Lombardo Occhini ancora e di punta Ma la rete più bella è quella di Morelli che crea scompiglio in area e batte Cumpel con un preciso rasoterra

Il Taranto reagisce e dà del filo da torcere ai padroni di casa Su perfetto cross dalla destra Occhini di testa anticipa tutti e batte Cumpel con un preciso rasoterra Il pareggio salva la vittoria ai locali

Al 36 il raddoppio per la Reggina emblematico Su perfetto cross dalla destra Occhini di testa anticipa tutti e batte Cumpel con un preciso rasoterra

Il finale è salvo alla Reggina nuova sua capolista

Il due a zero matura con una bella azione al quarto d'ora della ripresa Occhini Lombardo Occhini ancora e di punta Ma la rete più bella è quella di Morelli che crea scompiglio in area e batte Cumpel con un preciso rasoterra

Il Taranto reagisce e dà del filo da torcere ai padroni di casa Su perfetto cross dalla destra Occhini di testa anticipa tutti e batte Cumpel con un preciso rasoterra Il pareggio salva la vittoria ai locali

Al 36 il raddoppio per la Reggina emblematico Su perfetto cross dalla destra Occhini di testa anticipa tutti e batte Cumpel con un preciso rasoterra

Il finale è salvo alla Reggina nuova sua capolista

Aldo Lamberti